

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: Via Acciaresi 7 – 00157 Roma

Tel: 06/41735120 (fax uguale)

Email: roma@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Andrea Morinelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Andrea Morinelli

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO:*

Comunicare Auser risorse anziani 2010

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Interventi di animazione nel Territorio

Codifica: E10

6) *DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:*

1. Area territoriale interessata e settore di intervento:

I grandi cambiamenti degli ultimi decenni (dall'invecchiamento della popolazione, alle nuove dimensioni delle famiglie, dall'indebolimento dei vincoli culturali e intergenerazionali, agli stili di vita, di consumo etc.) hanno riguardato in generale la società italiana e in particolare hanno determinato nei soggetti tradizionalmente più fragili, come gli anziani, una situazione di isolamento e insicurezza.

In Italia, e in tutti i paesi avanzati, uno dei temi all'ordine del giorno è quello dei servizi a favore degli anziani non autosufficienti. Malgrado una certa presenza dei servizi nei territori essi risultano tuttavia carenti rispetto alla complessità dei bisogni.

I dati recenti denunciano che l'Italia è il paese più vecchio del mondo, in cui già gli over 65 sono 1 su 5, i giovani con meno di 14 anni rappresentano il 14.2% della popolazione e,

contemporaneamente, aumenta in maniera esponenziale il numero degli ultra ottantacinquenni. Queste percentuali sono destinate ad accentuarsi entro il 2050, a causa di una serie sfavorevole di combinazioni, poiché ai livelli di sopravvivenza tra i più anziani si associa uno dei più bassi tassi di natalità.

Con l'aumento dell'età, gli anziani escono meno di casa, passano più tempo al telefono, che diviene il "sistema comunicativo" per superare l'assenza di contatti umani, in presenza di problemi oggettivi legati alle proprie condizioni.

Il 10,5% degli ultra sessantacinquenni parla spesso al telefono, il 37% ascolta la radio o guarda la Tv e solo il 2% di essi viaggia.

All'incremento dei bisogni degli anziani, la risposta della sfera pubblica risulta inadeguata: la spesa sociale - al netto della spesa pensionistica e delle indennità di disoccupazione - risulta la più bassa in Europa, ovvero pari al 9,6% del Pil (dati CGIA 2007); anche l'offerta delle organizzazioni della società civile e del volontariato, che pure si è incrementata (vedi paragrafo 6.2), appare largamente sottodimensionata rispetto alla crescita della domanda.

Compagnia telefonica o a domicilio, informazioni su indirizzi delle strutture pubbliche e delle farmacie, richiesta di piccole riparazioni domestiche o aiuto per compilare documenti, o effettuare dichiarazioni, richiesta di accompagnamento a uffici o ospedali, trasporto. Sono solo alcune delle molte esigenze espresse dagli anziani con il medesimo fine generale: essi chiedono sostanzialmente di poter continuare a vivere nella propria casa, ricevere aiuto e sostegno nella quotidianità, relazionarsi e partecipare a contesti sociali e di cittadinanza.

Si tratta di richieste complesse, al cui soddisfacimento è necessario concorrano in un approccio organico, soggetti diversi che interagiscano tra loro e facciano convergere risorse di varia natura: umana e informativa, valorizzando strumenti e competenze specifiche.

In tale contesto l'Auser Risorsanziani è la principale associazione nel panorama italiano, presente capillarmente sull'intero territorio nazionale, che coerentemente con la propria *mission* opera nel concreto, tramite l'integrazione del volontariato e della promozione sociale, al fine di consentire l'effettiva inclusione di tutti gli anziani - anche dei non autosufficienti - nei circuiti di socialità, comunità e cultura.

Il progetto ha dunque un'area di riferimento nazionale, trattandosi di attività di indirizzo, coordinamento ed elaborazione che si esplicano presso la sede nazionale di Auser, con ricaduta sui livelli territoriali regionali, provinciali e comunali.

2. Domanda/offerta di servizi:

Su 100 persone che vivono da sole in Italia 53 sono anziani, e nei comuni con meno di 2.000 abitanti salgono a 63. I dati segnalano 2.950.000 anziani in condizione di solitudine e 1.900.000 che vivono con un coniuge anch'esso anziano.

Il dato generale sulla solitudine dell'anziano si accentua nel corso dei mesi estivi, quando 2 anziani su 3 non lasciano la propria città. In relazione a questa condizione è ancora viva, purtroppo, la memoria del triste primato di decessi degli anziani nella calda estate 2003: a causa di malori - e della difficoltà di trovare un aiuto - ben 7.659 anziani ultra sessantacinquenni persero la vita (con un incremento del 20% circa sull'anno precedente).

Inoltre, malgrado il possesso dell'abitazione, gli anziani si ritrovano sempre più "poveri di soldi" perché gravati dagli oneri che incombono sulla casa. I costi elevati delle ristrutturazioni sono difficilmente sostenibili e la casa, scarsamente agibile con impianti inadeguati, diviene a sua volta "vecchia", aumentando le condizioni d'insicurezza, di disagio e precarietà degli anziani.

Tale scenario è ulteriormente aggravato dalla diffusa preoccupazione per la microcriminalità e le truffe organizzate nei confronti dei soggetti più fragili psicologicamente. Nel triennio 2004/2006 sono state consumate più di 45.000 truffe a danno di persone ultra sessantacinquenni.

La situazione descritta costituisce un vero e proprio fattore di rischio a cominciare dall'isolamento e la solitudine, con conseguente riduzione della capacità d'esercizio dei diritti sociali di cittadinanza, in particolare in termini d'accesso al sistema di cure e d'assistenza.

La parte anziana della popolazione, spesso individuata unicamente come portatrice di problemi, non è tutta uguale: il "mondo dei vecchi" è fortemente differenziato, popolato da tanti anziani diversi tra di loro, che non esprimono "la vecchiaia" ma tanti modi di invecchiare.

Ricerche recenti, condotte dall'Osservatorio nazionale sulla Famiglia, evidenziano inoltre che, accanto ai legami familiari, assumono sempre maggior rilevanza gli interventi realizzati dalle reti di comunità in cui gli anziani vivono o hanno vissuto.

Infatti in questi anni è cresciuto il numero delle organizzazioni che offrono servizi all'utenza.

A fronte dell'aumento di organizzazioni con utenti "diretti" (ovvero che si rivolgono direttamente ad esse per soddisfare le proprie esigenze), le categorie di utenti più assidui sono quelle degli ammalati-traumatizzati (51,6%) mentre gli anziani (autosufficienti e non) con l'11,6% costituiscono la seconda categoria di utenti.

Nell'ultimo decennio le associazioni del volontariato sono aumentate del 152%, con una presenza di circa 900.000 volontari (+71,4%). I dati Istat rilevano che nell'universo delle organizzazioni di volontariato permane un forte radicamento soprattutto nelle regioni settentrionali: solo il 19,3% di esse si trova al Centro e il 20,7% nel Sud e nelle Isole. I settori di attività prevalenti sono quelli sanitari (28%) e socio assistenziali (27,8%) nei quali operano il maggior numero di organizzazioni del volontariato. I servizi più diffusi sono quelli relativi all'ascolto-sostegno e assistenza morale (20%), alla donazione di sangue (17,4%), seguono i servizi ricreativi e d'intrattenimento (14,5%), l'accompagnamento e inserimento sociale (13%), i corsi tematici (12,9%), le campagne d'informazione e sensibilizzazione (11,8%), l'assistenza domiciliare (11,8%), il trasporto degli anziani e i disabili (11,4%), "trasporto ammalati" e prestazioni di soccorso (10,7%).

Data la *mission* di Auser e la capillarità della sua presenza sull'intero territorio nazionale, il progetto qui presentato si focalizza proprio sulla domanda anziana proveniente dal territorio e sull'integrazione della risposta offerta.

Dall'ultimo Rapporto Nazionale di Missione, pubblicato lo scorso dicembre 2008 inerente l'anno 2007, Auser si connota con una articolata e variegata presenza su tutto il territorio nazionale. 273.000 associati, di cui oltre 45.000 volontari attivi, Auser mette a disposizione più di 1450 organizzazioni in tutta Italia impegnate in diverse tipologie di attività:

- oltre 700 associazioni attive nel campo dell'aiuto alla persona, con 1.200.000 servizi prestati verso più di 300.000 assistiti. Oltre 15.000 volontari impegnati ad aiutare le persone anziane sole, attraverso una rete di relazioni che consente loro domiciliarità, sostegno e relazionalità; il Filo d'Argento è il servizio telefonico nazionale gratuito per il sostegno psicologico e pratico degli anziani in difficoltà e delle loro famiglie;

- 500 associazioni, di cui oltre 100 università popolari, impegnate specificamente nel processo educativo degli adulti, come condizione permanente dell'individuo, nell'educazione alla cittadinanza, alla differenza, e all'interculturalità coinvolgono quasi 8.000 volontari e oltre 100.000 partecipanti alle attività;

- 600 unità associative che prestano servizi alla comunità con quasi 19.000 volontari, per un monte ore di oltre 3 milioni dedicato alla cura di aree verdi, giardini e parchi pubblici, alla vigilanza davanti le scuole e alla sorveglianza nelle strutture pubbliche;

- 650 associazioni impegnate in attività di turismo sociale, di dialogo e scambio tra le varie realtà associative, valorizzando il viaggiare come espressione e veicolo di cultura, socialità e apprendimento.

Le attività sono spesso svolte in rete con il sistema dei servizi territoriali pubblici, con altre associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti ecclesiastici, università, etc.

Ad oggi le convenzioni con le istituzioni locali che riguardano attività diverse sono state oltre 2.000.

Tutte le attività elencate – una parte di quelle realizzate da Auser – hanno bisogno di un'organizzazione e coordinamento complesso e capillare al fine di riuscire a raggiungere efficacemente il maggior numero possibile di anziani, famiglie, comunità. A migliore chiarimento dei contesti specifici di riferimento del progetto, alcuni dei principali servizi offerti da Auser sono articolati come segue e beneficiano delle seguenti funzioni di supporto.

Comunicazione

L'Auser attraverso le sue attività promuove un concetto tutto in positivo dell'anziano e, attraverso la sua attività di informazione e comunicazione (interna ed esterna) cerca di valorizzare il patrimonio

culturale di idee e di esperienze di cui gli anziani sono portatori, la loro voglia di partecipare e di contare di più.

L'attività presso i *media* è fondamentale per scardinare i luoghi comuni che pesano sui cittadini anziani e migliorare la qualità dell'informazione sugli anziani e per gli anziani.

Attraverso campagne di comunicazione si punta a diffondere informazione, e conoscenza di idee e opinioni, nonché dei diritti degli anziani e delle attività ed opportunità offerte.

La presentazione e promozione dei migliori progetti all'interno e all'esterno dell'organizzazione sono anche strumenti di miglioramento dei servizi offerti sia in termini di efficienza che di adeguamento alle esigenze (buone pratiche).

L'Agenzia d'informazione settimanale e il notiziario mensile dell'Auser sono due dei principali veicoli di comunicazione dell'associazione, realizzati con la collaborazione di Pan Adevrting, azienda leader nel campo della comunicazione (vedi box 24).

Apprendimento permanente

Queste attività hanno una organizzazione eterogenea che si appoggia sia sulle università popolari e dell'età libera (più di 100 in tutta Italia), sia le attività di altre 400 sedi che svolgono attività di promozione e offerta culturale. Corsi svolti (quasi tutti gratuitamente) in 200 strutture, ma anche conferenze, laboratori artigianali e di espressione, visite culturali e altro ancora sono le attività attraverso le quali Auser coinvolge oltre 100.000 partecipanti all'anno – tutti iscritti all'associazione -, di cui il 65% sono donne. Gli insegnanti (più di 3.000) sono per i 2/3 volontari. Accanto a questi, altri 8.000 volontari rendono possibile lo svolgimento di tutte le attività. Attività che sono inoltre caratterizzate da un'importante livello intergenerazionale: 30% circa i giovani che vi partecipano.

Integrando le attività culturali con alcuni servizi di aiuto alla persona Auser s'impegna concretamente al fine di raggiungere le fasce di soggetti a più basso tasso d'istruzione e di reddito, intervenendo quindi direttamente sulla centrale questione della "domanda debole", e sulle forme di apprendimento in contesti non formali e informali.

Sul sito nazionale dell'Auser - www.auser.it - è attiva un'area dedicata all'Educazione degli Adulti (EDA), dalla quale sono consultabili le sedi delle varie università popolari, e le principali attività ed eventi nazionali come la tradizionale Festa Auser della Città che Apprende, sede di valorizzazione e di confronto fra le varie realtà regionali e locali dell'Auser su un tema specifico scelto di volta in volta. Dopo cultura, memoria della Liberazione, immigrazioni, emigrazioni e dialogo interculturale, nel mese di ottobre del 2010 a Venezia la Festa si occuperà del tema "Città sostenibile e solidale": sarà la V edizione nazionale, e sarà realizzata con la consulenza dell'associazione Servizi Nuovi, specializzata nella ricerca sociale (vedi box 24). Dal 2004 ad oggi la Festa è cresciuta, acquisendo una regolare cadenza biennale, in modo da fare del tema scelto, una vera e propria proposta culturale per le nostre sedi in tutta Italia e orientare così i rispettivi programmi di attività nell'anno precedente la festa stessa.

L'impegno della sede nazionale dell'Auser è finalizzato a promuovere e coordinare le moltissime attività culturali e collegate all'apprendimento permanente su tutto il territorio nazionale. In questo senso un altro importante strumento di informazione on-line è la newsletter informativa "Auser Conoscere", ideata e realizzata da Auser Nazionale per condividere e diffondere buone pratiche in materia di apprendimento permanente, tanto all'interno dell'universo Auser quanto nel resto del panorama nazionale ed europeo.

Dalla parte del cittadino – la trasparenza nella rendicontazione sociale

Il ruolo crescente dell'associazionismo all'interno del sistema di welfare locale comporta responsabilità sempre maggiori in termini di trasparenza, sia verso l'esterno dell'organizzazione sia verso il proprio tessuto associativo. La rendicontazione sociale ha così assunto un ruolo di primo piano all'interno delle attività di Auser. Essa rappresenta un importante strumento per l'associazione, per un costante orientamento delle proprie attività in risposta ai bisogni espressi dal territorio; e rappresenta al tempo stesso una garanzia per il cittadino circa l'operato dell'associazione.

Auser ha investito molto in questi ultimi passi al fine di migliorare la propria capacità di rendicontazione, attraverso la pubblicazione periodica di Rapporti di Missione sempre più evoluti verso il concetto di veri e propri Bilanci Sociali. Si ha però la consapevolezza che sussistono ancora limiti, in termini di tempistica di pubblicazione (ancora un poco lontana rispetto al periodo oggetto di

rendicontazione), di qualità dei dati (non sempre affidabili in egual misura), di completezza delle informazioni, di capacità di esprimere compiutamente il 'senso' delle attività svolte da Auser e di misurarne la 'qualità sociale', in termini di soddisfazione dei bisogni dei cittadini in coerenza con i nostri valori.

INDICATORI NUMERICI

Comunicazione

- Incrementare i contatti per la diffusione dell'Agenda stampa settimanale (attualmente 860)
- realizzare 3 numeri speciali del bollettino informativo focalizzato su specifici temi di attualità
- Incrementare di almeno 20 le strutture periferiche che non hanno ancora partecipato alla attività di realizzazione del bollettino informativo

Apprendimento permanente

- Realizzare 8 numeri della newsletter "Auser Conoscere"
- Pubblicare 4 approfondimenti sulle iniziative locali realizzate nell'ambito della Festa della Città che Apprende 2010
- Ottenere contributi da almeno 12 nuove strutture periferiche di Auser alla redazione della newsletter
- Realizzare almeno 4 articoli in collaborazione con rappresentanti di spicco del mondo culturale e accademico sulle tematiche dell'apprendimento permanente
- Incrementare i contatti per la diffusione della newsletter (attualmente 1.500 iscritti)

Rendicontazione sociale

- Pubblicare in internet e aggiornare l'anagrafica di tutte le sedi Auser che hanno partecipato alle indagini nazionali e i dati relativi alle attività di ognuna di esse: passare dalle circa 1.200 sedi attualmente censite a 1.450
- A partire dai dati già disponibili realizzare 2 o più schede di approfondimento tematiche per alcune delle principali aree di attività di Auser (es: per le attività culturali e per quelle di volontariato civico)
- Costruire e comunicare entro ottobre 2011 i modelli dei questionari e delle schede interne per la rilevazione dei dati inerenti le attività Auser, propedeutici alla pubblicazione di un rapporto nazionale nella prima metà del 2012 realizzare 4 moduli nazionali di approfondimento seminariale dei dati sulle attività 2009

3. Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

3.1. Destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto)

Il progetto è destinato direttamente alla popolazione anziana, valorizzando l'impegno dei partecipanti alle attività culturali e di volontariato, dando visibilità alle molteplici attività svolte e favorendone la partecipazione.

3.2 Beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

La buona realizzazione del progetto, attraverso al valorizzazione delle attività dell'Associazione, punta ad un coinvolgimento delle comunità locali nei territori dove queste si svolgono. Vi sono già esperienze importanti di attività Auser che, seppur originariamente animate dalla disponibilità e interesse della parte più anziana della popolazione, attraverso un circolo virtuoso, portano ad una ricaduta e al coinvolgimento di fette più ampie dell'intera comunità locale (a cominciare dalle stesse famiglie degli anziani), quali i bambini, i giovani, le donne e gli immigrati. Saperi antichi e moderni, culture locali e globali, diritti e doveri universali si fanno terreni di confronto, conoscenza reciproca, dialogo e cooperazione. Spesso tali risultati vengono raggiunti anche con la collaborazione degli Enti Locali, proprio

perché queste iniziative aperte e partecipative offrono ricadute positive sull'intero territorio, favorendo l'emersione della domanda di alcuni servizi e la costruzione - anch'essa condivisa e partecipata - con la popolazione di risposte efficaci.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto che investe la struttura nazionale Auser, e di conseguenza le sue sedi territoriali, ha tra i suoi obiettivi l'integrazione dell'offerta di assistenza, informazione e solidarietà verso le persone anziane.

Inoltre, coerentemente con una politica di invecchiamento attivo, l'Auser guarda agli anziani non solo come fascia disagiata, destinataria di interventi meramente assistenziali, ma anche come una risorsa di cui valorizzare le potenzialità individuali. Per tali ragioni si propone di favorire la partecipazione delle persone anziane operando nelle seguenti tre aree:

- **Comunicazione:** pubblicizzare nei circuiti mediatici, attraverso strumenti diversificati di comunicazione, le iniziative e attività di aggregazione e socialità rivolte agli anziani.
- **Apprendimento permanente:** promuovere la attività educative e culturali come strumenti di contrasto all'esclusione sociale degli anziani.
- **Rendicontazione sociale:** garantire informazione e trasparenza ai cittadini, i soci, i volontari, le istituzioni, e i tanti soggetti interessati all'operato di Auser

Obiettivi del progetto e indicatori finali

Il progetto si inserisce nel contesto descritto al box 6 per perseguire i seguenti obiettivi specifici:

Comunicazione

- Diffondere e pubblicizzare le attività svolte dall'Auser per valorizzare gli anziani, per far crescere il loro ruolo attivo nella società;
- aumentare la conoscenza delle dimensioni e condizioni della popolazione anziana in Italia;
- adeguare il sistema informativo Auser, al fine di migliorare e rendere più sistematica la circolazione delle attività, dei progetti, delle iniziative realizzate nei vari territori, promuovendole all'esterno, segnatamente, alla popolazione anziana e ad enti e associazioni;
- realizzare "bollettini associativi" di condivisione di indirizzi, progetti e buone pratiche dell'associazione;

Indicatori quantitativi finali:

- raggiungere 1.500 nuovi contatti per la diffusione dell'Agenda stampa settimanale;
- realizzare 3 numeri speciali dei bollettini informativi focalizzati su specifici temi di attualità;
- sollecitare ed ottenere articoli con cui contribuire alla redazione dei bollettini d'informazione da almeno 20 strutture fra quelle che non hanno ancora partecipato a tale attività;

Apprendimento permanente

- Animare, sviluppare e promuovere la nuova edizione della newsletter on-line "Auser Conoscere" incrementandone la periodicità;
- diffondere la conoscenza dei corsi e le attività promosse dalle università popolari e dell'età libera, e dalle altre strutture Auser attive nel campo dell'apprendimento permanente;
- promuovere attività culturali non solo come momento di formazione e apprendimento ma in particolare come strumento di socialità e cittadinanza;
- promuovere attività educative e culturali anche all'interno di contesti diversi dalle sole università popolari (Rsa, circoli ricreativi, etc.) al fine di intercettare la "domanda inespresa".

Indicatori quantitativi finali:

- realizzare 8 numeri della newsletter;
- pubblicare 4 approfondimenti sulle iniziative locali realizzate in occasione della Festa della Città che Apprende 2010

- sollecitare ed ottenere contributi con cui partecipare alla redazione della newsletter da almeno 12 nuove strutture periferiche;
- realizzare durante l'anno almeno 4 articoli in collaborazione con rappresentanti di spicco del mondo associativo, accademico e istituzionale sui temi dell'apprendimento permanente;
- incrementare il numero degli iscritti (attualmente 1.500) alla newsletter.

Rendicontazione sociale

- Dare conto sulla missione dell'associazione (finalità, valori e principi, attività), su come la si declina in strategie e programmi, su cosa è stato fatto per il suo perseguimento e quali sono stati i relativi risultati ottenuti, per consentire una valutazione di coerenza, efficienza e (ove possibile) di efficacia;
- Individuare le esigenze conoscitive di tutti i soggetti che portano diritti, interessi ed aspettative legittime (i cosiddetti *stakeholder*) nei confronti dell'organizzazione;
- Accelerare la tempistica di pubblicazione e diffusione dei vari rapporti rispetto al periodo oggetto di rendicontazione, in tempo utile rispetto alle esigenze dei soggetti interessati;
- Curare la comparabilità temporale e spaziale dei dati via via raccolti.

Indicatori quantitativi finali:

- portare il coinvolgimento delle sedi Auser locali nelle indagini nazionali da 1.200 a 1.500;
- strutturare e rilevare almeno un indicatore di soddisfazione degli utenti dei servizi Auser per ciascuna area di attività;
- garantire entro dicembre 2010 la restituzione, in forme analitiche e aggregate secondo logiche locali, di tutti i dati raccolti durante l'anno e parzialmente divulgati in occasione del Rapporto di Missione 2009;
- strutturare sul sito Auser un'area dedicata alla rendicontazione sociale, differenziata in una sezione riservata alle strutture per la fase di rilevazione dei dati ed una sezione in chiaro per la pubblicazione del Rapporto di Missione nazionale e per i vari approfondimenti tematici.

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Infine la partecipazione al progetto permetterà ai volontari di acquisire:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Il piano di attuazione del progetto, al fine del raggiungimento degli obiettivi espressi al box 7, prevede:

1) Preparazione del progetto

2) Realizzazione

3) Monitoraggio e Valutazione

1) Preparazione del progetto

Analisi delle finalità e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN** ed il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e della comunità di riferimento. Decisione di progettare per il SCN.

Procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, riprogettazione, presentazione ad UNSC.

Informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso Sportello informativo, siti internet www.arciserviziocivile.it e www.arciserviziocivileroma.net, forum e Myspace, mail, incontri divulgativi), ricezione domande dei candidati, procedure di **selezione**, preparazione della struttura all'avvio al servizio.

2) Realizzazione

Accoglienza, orientamento: entrare a far parte di un gruppo di lavoro già costituito prevede la necessità di un periodo di **accoglienza ed orientamento** sia per la condivisione degli obiettivi progettuali (generali e specifici), sia per una corretta introduzione dei volontari nel contesto di riferimento, costituito da ASC Roma, con i suoi compiti e collaboratori, e dal soggetto attuatore del progetto. **Formazione e Promozione del SCN:** Per il raggiungimento degli obiettivi più generali di sensibilizzazione, responsabilizzazione, condivisione, attivazione critica, cittadinanza attiva legati al progetto di SCN, nonché per la fornitura di strumenti pratici per la realizzazione delle attività previste, si prevede un periodo di formazione, articolato in Formazione **Generale**, Formazione **Specifica**, Formazione **Partecipata**, nonché di attività di **Promozione del SCN** come esperienza di gruppo, formativa, utile a sé ed agli altri, strumento pratico di cittadinanza attiva.

Attività di servizio:

Attività di Comunicazione e telefonia sociale, Apprendimento permanente, Rendicontazione sociale

3) Monitoraggio e Valutazione:

portare avanti gli obiettivi descritti necessita ovviamente di una attività di monitoraggio, sia delle attività di SCN che delle loro ricadute, nonché dei progressi ottenuti dai volontari, che verranno effettuate da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 20, 21, 42, in modo da poter intervenire su eventuali scostamenti, ricalibrare alcune attività, valutare la riproposizione del progetto.

I piani di attuazione del progetto si sviluppano secondo la seguente propedeuticità e cronologia.

MESE/FASE	2009		2010		Mesi													2011
	MAG/LUG	SET/DIC	LUG/OTT		1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	AGO/DIC
ANALISI PRELIMINARE	X																	
IDEAZIONE E PROGETTAZIONE		X																
PUBBLICIZZAZIONE E SELEZIONE			X															
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE																	X	
RIPROGETTAZIONE																		X

Invece con l'approvazione e l'avvio del progetto grazie alla presenza dei volontari seguiranno le seguenti fasi:

A) Accoglienza ed orientamento: già dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili, Tutor. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

B) Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)

C) Formazione Specifica: (75 ore; vedi box 35/41) Durante i primi 2 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori che provvederanno a fare loro la formazione di base sui vari aspetti del progetto. Seguirà successivamente l'inserimento dei volontari nelle attività. Dopo un primo contatto con le attività del progetto e con le attività realizzate dai volontari negli anni precedenti, inizieranno a venire in contatto direttamente con la gestione del progetto.

D) Formazione Partecipata: Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore) e specifica (75 ore) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare **ad almeno** altri 2 incontri di formazione partecipata. Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

E) Attività di servizio:

Inserimento del volontario

Ai volontari verrà fornita una formazione di "accesso" ad Auser, sulla *mission* e sulle diverse attività con particolare sottolineatura degli aspetti relativi al progetto in merito alle tre aree di intervento previste dallo stesso:

Prima fase:

Comunicazione:

- elaborazione e organizzazione delle informazioni, documentazione, articoli, destinati alla pubblicazione *on-line* o cartacea, nonché per l'organizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione sia rivolte all'esterno che all'interno dell'associazione;
- organizzazione di una giornata nazionale di raccolta fondi;
- rapporti con le strutture per la raccolta delle informazioni e delle notizie;
- redazione delle notizie;
- censimento quantitativo e qualitativo dei prodotti informativi Auser presenti a livello locale.

Apprendimento permanente:

- contatti con le strutture per la rilevazione delle attività di EDA;
- strutturazione mensile della *newsletter*;
- rilevazione delle principali attività culturali;
- rilevazione degli elementi socializzanti all'interno di esperienze educative e culturali.

Rendicontazione sociale:

- analisi del Rapporto di Missione nazionale Auser;
- strutturazione dell'area dedicata sul sito;
- contatti con le strutture;
- contatti con i responsabili nazionali di aree tematiche.

Seconda fase

Comunicazione

- Redazione e diffusione di agenzie e bollettini periodici d'informazione;
- stesura e diffusione di comunicati stampa;
- rapporti con i media;
- contatti con le strutture;
- ideazione e realizzazione di campagne sociali di sensibilizzazione;
- Collaborazioni: l'agenzia di comunicazione "Pan Advertising" metterà a disposizione professionisti che parteciperanno all'ideazione, realizzazione e analisi delle principali campagne sociali attraverso riunioni in sede e contatti telematici assieme ai volontari in servizio civile presso Auser.

Apprendimento permanente

- Redazione della *newsletter*;
- contatti con le strutture e interviste ai protagonisti delle esperienze;
- contatti con esperti del settore EDA per approfondimenti e contributi alla rivista;
- realizzazione di momenti istituzionali di organizzazione e coordinamento delle attività EDA;
- partecipazione a convegni ed incontri pubblici sulle tematiche EDA;
- Collaborazioni: l'associazione "Servizi Nuovi" collaborerà attivamente con il personale Auser e i volontari del servizio civile all'analisi e approfondimento delle iniziative locali realizzate in occasione della Festa della Città che Apprende 2010.

Rendicontazione sociale

- Aggiornamento area dedicata sul sito Auser;
- contatti con le strutture;
- contatti con i responsabili nazionali di aree tematiche.
- elaborazione dati in forme aggregate.

Terza fase

Si avvierà in questa fase conclusiva la verifica di quanto realizzato nei mesi precedenti sia a fini dell'approfondimento degli aspetti nuovi emersi sia per costruire adeguatamente un report finale conclusivo.

Comunicazione

- Redazione di rassegne stampe sui principali eventi Auser svolti durante l'anno;
- gestione dell'attività di comunicazione per la realizzazione di eventi;
- contatti con le strutture.

Apprendimento permanente

- Verifica dell'incremento di contatti raggiunti dalla *newsletter*;

- redazione di un *report* conclusivo sull'attività svolta dalla rivista e le prospettive di sviluppo futuro;
- individuazione delle principali esperienze trattate durante l'anno per una loro presentazione durante i successivi eventi nazionali.

Rendicontazione sociale

- Analisi dati aggregati;
- redazione di report specifici per alcune aree tematiche di attività;
- proposta per indicatori di soddisfazione dell'utenza da introdurre nella successiva indagine nazionale.

Promozione del SCN (vedi box 17)

Monitoraggio e Valutazione: le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale, con le modalità indicate ai box 20, 21, 42.

In particolare, durante i 12 mesi di realizzazione del progetto, si prevede il seguente cronogramma:

mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Piani di attuazione	x												
Rimodulazione esecutiva preliminare		x											
Accoglienza e presentazione del progetto													
Formazione													
Formazione generale		x	X	x	x	x							
Formazione Specifica		x	X			x		x		x		x	
Formazione partecipata								x	x	x	x	x	
Promozione del SCN			X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività di servizio													
<i>Area Comunicazione</i>													
Fase zero: inserimento		x											
Fase prima - elaborazione e organizzazione informazioni, organizzazione raccolta fondi, rapporti con strutture e redazione notizie			x	x	x	x							
Fase seconda - diffusione dell'informazione, rapporti con i media, realizzazione di campagne di sensibilizzazione							x	x	x	x			
Fase terza – rassegne stampa, la comunicazione negli eventi											x	x	x
<i>Area Apprendimento permanente</i>													
Fase zero: inserimento		x											
Fase prima - sistema della socializzazione, attività eda, struttura della newsletter			x	x									
Fase seconda - coordinamento delle attività eda, redazione della newsletter, contatti col mondo eda					x	x	x	x	x	x			
Fase terza – ricognizione delle esperienze territoriali significative coerenti con il tema della Città che Apprende deciso per il 2011											x	x	x
<i>Area Rendicontazione sociale</i>													
Fase zero: inserimento		x											
Fase prima – analisi Rapporto di Missione, conoscenza del sistema informatizzato e della raccolta dati, strutturazione area sul sito			x										
Fase seconda - aggiornamento area dedicata sul sito, rapporti con le strutture, elaborazione di dati specifici in forme aggregate				x	x	x	x	x	x				
Fase terza – analisi dati e redazione dei report										x	x	x	x

tematici, proposta per indicatori di soddisfazione dell'utenza														
Monitoraggio						X	X					X	X	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile e dal soggetto attuatore, con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

Accoglienza ed orientamento:

Essa verrà effettuata da ASC Roma e da 1 OLP del progetto.

Formazione Generale:

(42 ore) 1 formatori dello Staff Nazionale di ASC, collaboratore.

Formazione Specifica:

(75 ore) 6 formatori del soggetto proponente, volontari.

Formazione Partecipata:

gli incontri saranno effettuati da 2 docenti appartenenti alla rete dei soci Arci Servizio Civile Roma (Arci, Legambiente, Uisp, Irsifar, Nidil), esperti dei temi trattati, che svolgeranno volontariamente tale attività.

Attività di Comunicazione, Apprendimento permanente, Rendicontazione sociale:

Le risorse che l'associazione mette a disposizione per il corretto svolgimento del progetto di servizio civile sono:

A) l'operatore locale di progetto

B) operatori dell'associazione(anche in veste di formatori specifici)

Tutti le risorse umane impegnate sul progetto di servizio civile svolgono **volontariamente** le attività connesse al progetto stesso. Si tratta dunque di personale volontario.

Fabrizio Maddalena, Olp;

maturità scientifica laureando in sociologia con indirizzo "Organizzativo. Economico e del lavoro", formatore sui temi Azioni "Rendicontazione sociale" e "Apprendimento permanente",

Michele Mangano, laureato in Giurisprudenza, Presidente Nazionale Auser, formatore sui temi trasversali "L'Invecchiamento attivo", "Le esigenze della terza età: il Filo d'Argento come sensore di bisogni sociali"

Luigi De Vittorio, formatore sui temi trasversali "Presentazione del sistema Auser" e "Quadro legislativo e formativo" e Filo d'Argento;
maturità classica, Vicepresidente Auser,

Giuseppina Colmo, responsabile Ufficio stampa e direttore responsabile di "AuserInforma", formatore sul tema "Comunicazione";
laureata in lettere moderne, pubblicista di diverse testate

Roberto Mosi, formatore sul tema “Apprendimento permanente”;
laureato in scienze politiche, coordinatore nazionale per L’Educazione degli adulti e responsabile nazionale per il progetto “La città che apprende”;

Patrizia Mattioli, formatore sul tema “Apprendimento permanente”.
laureata in Giurisprudenza, si occupa di progettazione delle attività di apprendimento permanente, collabora al coordinamento dell’Area Culturale e alla formazione per i responsabili delle attività di apprendimento permanente,

Promozione del SCN: (vedi box 17)

1 responsabile promozione SCN e coordinamento attività;

Monitoraggio e Valutazione: (modalità indicate ai box 20, 21, 42)

1 responsabile delle attività di monitoraggio e valutazione

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle tre aree previste con le seguenti attività:

Comunicazione:

Il volontario:

- reperirà le informazioni dalle fonti istituzionali a tutti i livelli (ad esempio Istat, Censis, Eurostat, Organizzazione mondiale sanità, reti di ong di anziani che operano a livello europeo, testate giornalistiche);
- parteciperà all’ideazione di campagne sociali di sensibilizzazione, con il supporto degli esperti dell’Agenzia di comunicazione “Pan Advertising”;
- realizzerà specifiche schede informative sulle tematiche relative agli anziani in Italia, in Europa e nel resto del mondo;
- censirà le testate informative realizzate dalle strutture Auser;
- sistematizzerà notizie attinenti gli anziani o gli eventi che li coinvolgono;
- predisporrà gli articoli per la rassegna stampa giornaliera e provvederà alla sua redazione e distribuzione;
- contatterà le strutture locali per la raccolta delle informazioni;
- svolgerà pratica diretta su un giornalino locale.

Apprendimento permanente:

Il volontario:

- parteciperà alle riunioni di redazione della newsletter e svolgerà attività di coordinamento e raccordo fra i suoi membri;
- prenderà contatto telefonico, telematico e via fax con le strutture locali per rilevare o approfondire la conoscenza delle principali attività culturali;
- contribuirà ad analisi e approfondimenti delle iniziative legate all’evento Festa della Città che Apprende, con il supporto dell’associazione “Servizi Nuovi”;
- realizzerà interviste (di persona o telefonicamente) ai protagonisti delle iniziative e a rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e della società civile;
- svolgerà ricerche in Internet e scriverà articoli di approfondimento su specifiche tematiche EDA concordate assieme alla redazione;
- parteciperà ai momenti istituzionali di organizzazione e coordinamento delle attività EDA;
- parteciperà all’attività presso una università popolare;
- prenderà parte a convegni ed incontri pubblici o di altre associazioni sulle tematiche EDA.

Rendicontazione sociale

Il volontario:

- analizzerà i dati dell'ultimo Rapporto nazionale di Missione Auser
- collaborerà alla strutturazione di una nuova area specifica sul sito Auser;
- svolgerà ricerche in Internet per il reperimento delle più aggiornate informazioni sulla rendicontazione sociale e il mondo dell'associazionismo;
- parteciperà a seminari di approfondimento sui dati rilevati;
- stabilirà rapporti per via telefonica, telematica e fax con le strutture e i volontari che operano nei territori, per fornire guide pratiche per un corretto utilizzo del sito e l'elaborazione di *report* specifici;
- implementerà la banca dati sull'anagrafica di tutta la rete nazionale Auser;
- parteciperà alla realizzazione del report statistico annuale di alcune delle attività nazionali e territoriali;
- parteciperà alla realizzazione dei questionari per le rilevazioni future.

L'Auser opera in spirito collaborativo e non gerarchizzato, pertanto i volontari opereranno in rete fra di loro ed in rapporto con i coordinatori delle aree tematiche (volontari che risiedono fuori della sede nazionale), e con gli operatori e i dirigenti dell'Auser presenti in sede.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

4 – quattro

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:

0 - zero

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:

0 - zero

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

4 – quattro

La fornitura del vitto si rende necessaria data l'articolazione del progetto e dei suoi orari, la domiciliazione dei partecipanti allo stesso in varie zone della città di Roma, i tempi lunghi di spostamento nella suddetta estesa metropoli.

Esso verrà corrisposto tramite buoni pasto, mensa, cucina interna e simili.

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:

1.400 ore totali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):

5 - cinque

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari...) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, conferenza stampa all'approvazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su giornali tv e radio locali/nazionali, volantaggio, incontri pubblici, brochure creata ad hoc, diffusione sul sito dell'associazione www.arciserviziocivileroma.net.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 1.600
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 5.000
- Utenze dedicate	€ 3.000
- Materiali informativi	€ 3.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 3.500
- Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 3.400
- Spese viaggio	€ 2.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.500
- Altro (.....)	€ 0
- TOTALE	€ 24.000

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Partner	Tipologia	Attività Sostenute
Pan Advertising (P. Iva 01586461004)	Profit	Collaborazione all'ideazione, realizzazione e analisi delle principali

		campagne sociali attraverso riunioni in sede e contatti telematici
Associazione Servizi Nuovi (P.Iva 02640930364)	Profit	Collaborazione all'analisi e approfondimento delle iniziative locali realizzate in occasione della Festa della Città che Apprende 2010

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
Stanze:	4
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	4
Computer, posta elettronica:	4
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	0
Fornitura equipaggiamento:	0
<ul style="list-style-type: none"> - Altro (telefono cellulare, 1 proiettore, 1 pc portatile dedicato, linea ADSL lan, software per internet, client posta elettronica, account di posta elettronica, software di grafica e gestione immagine, software antivirus e antispam, pacchetto openoffice, software per la gestione di presentazioni, software per la gestione di siti web, cancelleria e accessori per il pc: CD, DVD, floppy, pendrive, stampante laser di rete a colori, stampante laser b/n di rete, scanner, biblioteca multidisciplinare, videoteca, agenzia di stampa, agenzia informativa, forum sul sito web, newsletter) - Per la Promozione del SCN (box 17): - forum; - newsletter; - sala attrezzata c/o ASC Roma; - 2 pc notebook; - proiettore; - macchina fotografica digitale; - videocamera - Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher); 	
fotocamera, videocamera.	1

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso di Primo Soccorso organizzato da ANPAS finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale.

Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;

- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

- Giuseppina Colmo, nata a Torino 20/12/1961
- Luigi De Vittorio, nato a Gallipoli il 20/10/1942
- Fabrizio Maddalena, nato a Roma il 29/07/1976
- Michele Mangano, nato a Palermo il 25/11/1946
- Patrizia Mattioli, nata a Roma il 4/01/1944
- Roberto Mosi, nato a Firenze il 26/03/1942

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- Giuseppina Colmo, laureata lettere moderne, giornalista pubblicista, dal 1992 responsabile dell'Ufficio Stampa e della Comunicazione presso l'Auser, cura la formazione sull'area Comunicazione;

- b) Luigi De Vittorio, maturità classica, dal 2002 Vicepresidente Auser nazionale, cura la formazione generale;
- c) Fabrizio Maddalena, maturità scientifica, laureando in sociologia, responsabile nazionale per il Rapporto di Missione Auser, collabora al coordinamento dell'Area Culturale e alla formazione per i responsabili delle attività di apprendimento permanente;
- d) Michele Mangano, laureato in Giurisprudenza, dal 2007 Presidente Nazionale Auser, cura la formazione generale
- e) Patrizia Mattioli, laureata in Giurisprudenza, si occupa di progettazione delle attività di apprendimento permanente, collabora al coordinamento dell'Area Culturale e alla formazione per i responsabili delle attività di apprendimento permanente;
- f) Roberto Mosi, laureato in scienze politiche, dal 2002 responsabile nazionale dell'area Culturale e Educazione degli Adulti, e del progetto La Città che Apprende, già ricercatore e docente presso l'Istituto di Sociologia di Pisa, cura la formazione per i responsabili delle attività di apprendimento permanente.

Vedi inoltre curriculum vitae.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione specifica, riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

La formazione affronterà tematiche trasversali quali:

- Conoscenza del sistema Auser;
- acquisizione di competenze in relazione alla cittadinanza attiva ed il ruolo del Terzo settore;
- potenziamento delle capacità di ascolto e di modalità di lavoro collaborative ed in rete;

A tale proposito sono previsti seguenti moduli:

Presentazione del sistema Auser (formatore Luigi De Vittorio - durata 5 ore)

- La Carta dei Valori
- Lo Statuto dell'Auser
- La struttura organizzativa: le sedi territoriali, regionali e le associazioni di base
- La democrazia associativa
- Le aree di attività dell'Auser: promozione sociale, volontariato, apprendimento permanente
- Gli strumenti di comunicazione dell'Auser

Le politiche sociali in Italia (formatore Mirella Lattanzi - durata 5 ore)

- La legge 328: analisi della legge e stato di attuazione a livello regionale

- Competenze e ruolo di Comuni, Province e Regioni in rapporto allo sviluppo delle politiche sociali e del Terzo settore
- Il ruolo dell'associazionismo, del volontariato, del Terzo settore per la cittadinanza attiva

Il quadro legislativo e normativo (formatore Luigi De Vittorio - 5 ore)

- Quadro sinottico delle differenze tra associazioni di volontariato e di promozione sociale
- La legge 266/91 sul volontariato: esame della legge e delle proposte di modifica
- La legge 383/2000 sulla promozione sociale: analisi della legge
- Rapporto della 266/91 e la 383/2000 con il Dlgs 460/98 per gli adempimenti amministrativi e fiscali
- Il reperimento delle risorse umane e finanziarie
- L'autofinanziamento e il *fund rising*
- Legge sulla *privacy*

Per quanto riguarda invece i temi della formazione specifica:

Comunicazione (formatori Giuseppina Colmo - durata 20 ore):

- Modalità di reperimento e organizzazione delle informazioni e della documentazione
- Organizzazione di una giornata nazionale di raccolta fondi
- Modalità di rapporti con le strutture per la raccolta delle informazioni e delle notizie

Apprendimento permanente (formatori Roberto Mosi e Fabrizio Maddalena - durata 20 ore).

- Il concetto di apprendimento permanente
- Le attività culturali come strumento di socializzazione e di crescita personale
- Analisi delle esperienze delle università popolari e dell'età libera dell'Auser
- Modalità di organizzazione sistematica e ordinata delle attività delle università
- Analisi delle attività di apprendimento permanente
- Analisi dei bisogni formativi degli adulti con particolare riferimento alla "domanda inespressa"
- Modalità di gestione ed aggiornamento di una *newsletter on-line*

Rendicontazione sociale (formatore Fabrizio Maddalena - durata 20 ore)

- Perché 'rendere conto'? A chi? Rispetto a cosa?
- Attraverso quali strumenti: rapporto di missione, bilancio di missione e bilancio sociale a confronto
- Come si gestisce la raccolta dei dati
- Come si elaborano e si leggono i dati
- Conoscenza del software di rete: analisi del funzionamento e gestione della rete informatizzata
- Gestione, implementazione e aggiornamento della banca dati

Modalità di elaborazione dei *report*

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)
PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale